

# Papi e Maruotti: ora arriva il bello

*Sisley alle Final Four, l'esperienza del capitano e la sfrontatezza del baby*



Il vecchio e il bambino, insieme per provare a vincere la coppa Italia. Samuele Papi, 36 anni, veterano della manifestazione e Gabriele Maruotti, 21, alla prima partecipazione in una Final Four da titolare, rappresentano le due anime di una

Sisley che arriva alla sua diciannovesima fase finale della coppa nazionale con 5 successi (2003, 2000, 2005, 2005, 2007) in bacheca. Per provare a vincerla servirà tutta l'esperienza della vecchia guardia composta anche da Fei, Farina e Ricardo.

## IL SENATORE E L'ESORDIENTE. Capitano Samuele Papi e Gabriele Maruotti

Ma anche la sfrontatezza della linea verde, chi non ha mai vinto e avrà tutto l'entusiasmo necessario per provarci fino alla fine, come De Togni, Bontje, Kohut e Horstink. Un mix che nella prima di stagione ha portato buonissimi frutti, come la qualificazione a questa finale a 4 conquistata con il terzo posto in regular season e la vittoria nei quarti contro Piacenza, 3-0 al Palaverde. «E' stata una delle gare dove abbiamo giocato meglio — spiega Papi — non solo per il risultato ma anche per il gioco. Quel giorno la squadra aveva l'entusiasmo e la faccia giusta per affrontare questo tipo di partite così importanti, ecco, spero di rivedere proprio quelle facce anche sabato a Montecatini».

Il capitano, che nella sua bacheca personale vanta tra le altre cose 5 coppe Italia, 4 vinte con Treviso e una con Cuneo, dispensa consigli a chi come Maruotti la vivrà per la prima volta dal campo. «Queste sono le partite belle da giocare, non c'è da farsi prendere dal nervosismo o dalla tensione, per chi fa sport arrivare a giocare per vincere un trofeo è il massimo. Godersi lo spettacolo e restare tranquilli, con dentro solo la voglia di giocare, divertirsi e vincere».

Il «giovane» non nasconde

però la tensione che si respira a poche ore da questa gara. «Dire che sono tranquillo sarebbe una bugia — confessa il romano di Fregene — c'è tensione e adrenalina. Ma sono in ballo e non posso fare altro che ballare; gli stimoli sono tanti: non vedo l'ora di giocare».

Il capitano tasta il polso della squadra alla vigilia della semifinale e si dice fiducioso nonostante il doppio ko stagione con i piemontesi. «Vedo la squadra abbastanza bene, ultimamente commettiamo errori banali quando dobbiamo invece chiudere le partite e permettiamo agli avversari di prendere fiducia. Ma sono convinto che in una partita secca sarà diverso, abbiamo dimostrato che se teniamo alto il livello del nostro gioco e limitiamo i nostri errori possiamo giocarcela con chiunque. Secondo me la gara persa a Treviso a inizio gennaio non fa testo, sabato sarà un altro match e faremo tesoro di quanto non è andato nelle ultime gare».

Gabriele, da buon allievo, sposa la linea del suo maestro. «Ultimamente non abbiamo giocato benissimo, ma abbiamo tutte le carte in regola per farcela: stiamo lavorando per arrivare in fondo.»

(Emanuele Spironello)

